



Segreteria Nazionale

**Ufficio
Stampa**

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 10 MARZO 2016

Oggetto: Sicurezza e terrorismo, Imam arrestato, Tonelli di nuovo in ospedale, Poliziotti ancora senza mezzi e uomini, il Coisp: “Eppure ancora nessun confronto ma solo un incomprensibile braccio di ferro, perché? Domani lo chiederemo ad Alfano durante il nostro incontro”.

“Ogni giorno che passa ci domandiamo più allibiti quale bisogno ci sia di insistere con un incomprensibile braccio di ferro sul tema della sicurezza, perché dobbiamo assistere alla smentita di clamorose bugie in tema di terrorismo, come è possibile che non si possa affrontare un confronto fra persone che dovrebbero lavorare per gli stessi obiettivi. Invece oggi ancora un ‘pacifico’ immigrato è stato arrestato per terrorismo, un Poliziotto è finito nuovamente in ospedale rischiando la vita pur di far ascoltare la voce di una categoria, in giro per l’Italia tanti colleghi rischiano troppo per ogni minimo servizio che sono chiamati a compiere perché non possono contare su ciò che dovrebbero avere per farlo. E ancora non si trova il coraggio di scoprire le carte in tavola e mostrare con i fatti le cose come stanno. Perché? Tutti dovrebbero chiederselo”.

Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, nel cuore di una settimana alquanto delicata sul fronte della sicurezza, con l’ultima clamorosa cattura dell’Imam somalo che secondo le accuse progettava un attentato terroristico a Roma, a fronte delle tante rassicurazioni che il fenomeno migratorio non comporterebbe rischi sul fronte terrorismo; il nuovo malore di Gianni Tonelli, Segretario Generale del Sap, che dopo quasi 50 giorni di sciopero della fame è finito per la seconda volta in ospedale ma senza che nessun rappresentante istituzionale abbia raccolto il suo appello al confronto; e poi, ancora, la clamorosa denuncia del Deputato Mauro Pili che, dopo la rapina milionaria alla Mondial Pol di Sassari ha raccontato pubblicamente della mancanza di armi, giubbotti antiproiettile e persino di banali torce elettriche per i Poliziotti chiamati ad intervenire.

“E tanto - aggiunge Maccari -, tanto altro che, quotidianamente, registriamo su ogni chilometro del territorio nazionale, dove i colleghi non di rado si arrangiano letteralmente per poter far fronte ai propri incarichi, rischiando molto più di quel che dovrebbero e potrebbero. Da Governo e Dipartimento un incredibile silenzio, una pervicace campagna finalizzata a smentirci anche se noi parliamo con fatti e dati alla mano, una vergognosa repressione del dissenso e della denuncia, un categorico rifiuto anche solo di parlare fra noi”.

“Eppure - conclude il Segretario Generale del Coisp - non stiamo chiedendo denari o privilegi. Non stiamo chiedendo potere o immunità. Non stiamo chiedendo favori o benefici personali. Stiamo solo chiedendo di poter lavorare meglio, di avere ciò che ci serve per svolgere il nostro servizio, di poter fare di più per la gente e per lo Stato tentando di riportare a casa la pelle. Non si capisce cosa ci sia di sbagliato in questo e perché mai dovremmo essere noi quelli in malafede visto che non ci guadagniamo nulla... Proveremo a chiederlo al Ministro Alfano durante il nostro incontro di domani”.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione